

La fraternità dei laici francescani

Il Vangelo è punto di riferimento per tutti i cristiani e, come cita la Regola dell'OFS approvata da papa Paolo VI, in special modo per i francescani. Leggere il Vangelo significa mettersi in relazione con Qualcuno vivo, presente, e sentirsi invadere da questa presenza che trasforma la vita, perché il Vangelo è una Persona viva, Gesù Cristo. Il Vangelo è Speranza.

Come francescani siamo chiamati ad essere:

- Contagiosi del Bene, perché se c'è una persona in più che fa il Bene sarà una in meno a fare il male;
- Esperti di comunicazione, essere cioè in comunione con tutti e disponibili per tutti
- Messaggeri di perfetta letizia, accogliendo le problematiche della vita come dono del Signore, attraverso cui sperimentare che davvero la fede vince su tutte le paure.
- Gioia e positività devono essere le caratteristiche del francescano.

La fraternità di San Pietro in Silki è stata numerosa e molto attiva, impegnatissima sia nella vita del santuario che fuori. Fino a 15 anni fa contava 25 professi; oggi siamo 9 professi attivi, 2 ammesse e 8 simpatizzanti che da qualche mese partecipano con una certa regolarità ai nostri incontri; a questi si aggiunge qualche famiglia che di tanto in tanto si avvicina. Molti della fraternità svolgono servizio attivo anche nella propria parrocchia.

In questi anni la fraternità si è aperta ad esperienze di evangelizzazione realizzate insieme ai frati, come i due corsi residenziali per famiglie tenuti da p. Massimo e dalla psicoterapeuta Roberta Carta e il percorso delle cene a lume di candela per coppie che avrà inizio a breve, vivendo la corresponsabilità nella missione della Chiesa e sperimentando concretamente quei legami di fraternità che fanno dell'Ordine dei Frati Minori, delle Sorelle Clarisse dell'OFS un'unica famiglia.